



**EMMANUELLE BASTIEN** Un'altra artista francese della «vetrina» di illustratori di Bologna

# Le figure

## Quando la storia si scrive col colore

**N**on c'è visione senza pensiero diceva Maurice Merleau-Ponty, anche se ci possono essere immagini senza parole. Basti pensare alle Grotte di Lascaux e alle storie che narrano. Per questo la Mostra degli Illustratori della Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna (dal 28 al 31 marzo) è un'occasione da non mancare. Vetrina mondiale dei migliori talenti ed energie creative, può essere una fonte di ispirazione e un'occasione per riflettere per tutti gli operatori del settore (editori, bibliotecari, insegnanti). Per

**SILVIA SANTIROSI**

*Settantasei artisti di tutto il mondo in «vetrina» nella grande Mostra degli Illustratori, scelti da una giuria di esperti. Ce ne parla l'editore Paolo Canton*

non parlare degli altri illustratori o aspiranti tali. Era il 2007, l'anno in cui Wolf Erlbruch disegna la copertina dell'«Annuario» (quest'anno di Jutta Bauer, vincitrice nel 2010 del Premio Internazionale Hans Christian Andersen): i diversi animali dalle fattezze antropomorfe che si aggirano su un fondo giallo-ocra tenendo sottobraccio cartelline nere di diverse dimensioni sono impegnati in quel girotondo che si ripete ogni anno: la ballata degli illustratori alla ricerca di un editore. Ne abbiamo parlato con Paolo Canton, membro della giuria e editore (Topipittori).

**Come è stata condotta la selezione?**

«Con Carll Cneut, Sophie Var Der Linden, Ellen Seip e Pal'o L'Uboslav non abbiamo stabilito alcun criterio: insieme abbiamo visionato tutti i lavori e selezionato quelli che incontravano il favore anche di un solo giurato. Questa prima selezione, che accoglieva già lavori di qualità professionale, è stata approfondita attraverso un semplice meccanismo di voto. Nell'attribuire le mie valutazioni ho cercato di capire se, a prescindere dal mio gusto personale, le illustrazioni erano in grado di raccontare una storia, e se la sapessero raccontare da una prospettiva originale».

**Così si è passati dalle 2836 candidature ai 76 artisti selezionati per un totale di 375 opere. Numeri che fanno pensare.**

«Prima di arrivare a dire che si disegna più con la testa che con le mani, come dice Guido Scabbottolo, si devono possedere doti tecniche di disegno eccellenti, che non si possono improvvisare.

→ **SEGUE A PAGINA V**